

La Nota

di Massimo Franco

MAGGIORANZA IN TENSIONE SI INCRINA L'ASSE CON I CENTRISTI

Il governo sta perseguendo il doppio obiettivo di togliersi di dosso qualunque ombra di lassismo nei confronti della corruzione...

queste ore». Insomma, la scelta è affidata allo stesso Lupi e al suo partito.

Alla lunga, un passo indietro potrebbe rivelarsi una strada obbligata per evitare una crisi. L'unico alleato del Pd si ritroverebbe a dover decidere in una manciata di ore se sacrificare il ministro come gesto esemplare...

Alla Lega non pare vero di puntare il dito sul partito del ministro dell'Interno Angelino

Il bivio

Il ministro Lupi in bilico aspetta la solidarietà da Palazzo Chigi. Ma Renzi è il Partito democratico a mostrare freddezza

Alfano, col quale non vuole stringere alleanze. Quanto a Movimento 5 stelle e Sel, la richiesta di dimissioni di Lupi ieri è stata formalizzata.

Eppure, i personaggi coinvolti rivelano una filiera trasversale di faccendieri ed ex politici. E i contorni dell'inchiesta sono ancora da definire nelle sue esatte dimensioni.

«Carezze ai corrotti». È lite Anm-premier

Il presidente delle toghe Sabelli contro il governo: noi presi a schiaffi, chi semina vento raccoglie tempesta. La replica di Renzi: parole false, triste che vengano da chi ha responsabilità istituzionali. Faremo pulizia

La vicenda

Da mesi ci sono tensioni tra l'Anm e il governo. Tra i principali nodi di scontro la riforma sulla responsabilità civile dei magistrati...

La riforma prevede, tra l'altro, l'ampliamento delle possibilità di ricorso da parte del cittadino, l'innalzamento della soglia economica di rivaia fino a metà stipendio e l'obbligo di azione in caso di negligenza grave.

ROMA. Allo Stato che funzioni dovrebbe prendere a schiaffi i corrotti e accarezzare chi esercita il controllo di legalità. Ma in Italia è accaduto il contrario: perché «i magistrati sono stati virtualmente schiaffeggiati e i corrotti accarezzati».

Un'autentica rasolata lanciata dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Rodolfo Sabelli, sul volto del governo, impegnato in queste ore a diradare le nubi scatenate dall'ennesima inchiesta su malaffare nei ministeri, alla quale il presidente del Consiglio replica altrettanto duramente: «Dire che lo Stato dà carezze ai corrotti e schiaffi ai magistrati è un falso, una frase falsa».

Il presidente dell'«sindacato» delle toghe, di solito prudentissimo e per questo attaccato dai colleghi più radicali, parla in tv a Unomattina. Dopo un paio di ore Renzi è all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola superiore di polizia dove il direttore del Dipartimento della pubblica sicurezza, Alessandro Pansa, annuncia la creazione di nuclei anticorruzione nelle questure. Per il

premier le priorità sono chiare: «Appalto per appalto si può fare pulizia... È inaccettabile che i reati arrivino alla prescrizione... Questo governo intende combattere perché non si formi uno Stato di polizia ma uno di pulizia... per eliminare la sporcizia in questo Paese...».

Ma la giornata — mentre in Parlamento fioccano le mozioni si sfiducia contro il ministro Lupi — è dominata dallo scontro tra Anm e governo. Molte

Il monito della Cei Bagnasco: il popolo degli onesti reagisce e protesta contro il regime del malaffare

telefonate (dal Csm del vice presidente Giovanni Legnini, dal gabinetto del ministro Andrea Orlando, dagli uffici del Quirinale) raggiungono i vertici dell'Anm. Ma a Sabelli arriva anche l'incoraggiamento della «base» che tante volte lo ha giudicato troppo tiepido.

Quando paria di schiaffi, Sabelli si riferisce agli interventi legislativi che hanno spuntato le anni dei magistrati in materia di falso in bilancio e di prescrizione quando al governo c'era Silvio Berlusconi. Ma la ruggine con Renzi è recente:



Mattarella: tessuto sociale a dura prova

Sergio Mattarella, ieri all'Altare della Patria per l'anniversario dell'Unità d'Italia (nella foto Immagoeconomica). In un telegramma inviato alla presidente degli assistenti sociali, Silvana Moricaglia, ha parlato di «tessuto sociale spesso messo a dura prova».

sono ferite fresche quella delle nuove regole sulle ferie dei magistrati e soprattutto quella della responsabilità civile.

Il dialogo tra magistrati e governo è ai minimi termini con il paradosso che la corrente di Magistratura indipendente (guidata dal sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri) spinge l'Anm nell'angolo dello scorporo. Lo scontro si infiamma nei giorni in cui la maggioranza sta per chiudere due provvedimenti importanti: il ripristino del reato di pericolo per il falso in bilancio (oggi licenziato dalla commissione e domani ci sarà la discussione generale in aula al Senato) e l'allungamento dei termini di prescrizione all'esame della Camera.

«Ecco, dice il senatore Andrea Marcucci (Pd), non ci sono carezze e paguri provvedimenti che servono al Paese». Per il sottosegretario Graziano Delrio, «le affermazioni dell'Anm sono inaccettabili, i fatti parlano». Ma una mano ai magistrati sembra tenderla il cardinal Angelo Bagnasco, presidente dei vescovi italiani: «Il popolo degli onesti deve assolutamente reagire senza deprimersi... anche protestando nei modi corretti contro questo "malessere" che sembra essere un regime».

Dino Martirano

Il libro «Far ruotare i dirigenti pubblici» L'antidoto di Cantone alle tangenti

Chi è



Raffaele Cantone, 51 anni, campano, magistrato, è presidente dell'Autorità anticorruzione dal marzo 2014

ROMA. «A volte ho più rispetto dei casalesi che dei colletti bianchi, quelli che maneggiano i soldi più sporchi ma si comportano come se avessero sempre le mani pulite». Chi conosce bene Raffaele Cantone ha già sentito pronunciargli questa frase. Subito seguita da un sorriso: «Ovviamente è una provocazione». Ma una provocazione che gli serve per dare più forza a una dichiarazione di guerra senza quartiere alla corruzione. Ovvero, il male italiano, come recita il titolo del libro che esce domani edito da Rizzoli. È una sua lunga intervista con Gianlu-

ca Di Feo, giornalista dell'«Espresso» che giovanissimo cronista del Corriere aveva seguito le vicende di Mani pulite. Coincidenza singolare, arriva in libreria proprio mentre le cronache sono sconvolte da un nuovo scandalo. E sembra di leggere una profezia, scritta ben

Il sindacato Le critiche al sindacato che «in qualche caso si è schierato dalla parte dei responsabili di furti»

prima degli ultimi arresti, quando il presidente dell'«Autorità anticorruzione» racconta che «nella pubblica amministrazione le carriere sono troppo spesso una proiezione degli equilibri politici». Un fenomeno, aggiunge, «addirittura incentivato da alcune riforme che hanno creato burocrati part time, come i dirigenti a contratto e quelli a chiamata diretta. Sono figure introdotte per rispondere a un'esigenza concreta: annullare professionalità specifiche (...) senza bisogno di fare concorsi dalla procedura elefantica. Il

RAFFAELE CANTONE

Il saggio Il libro Il male italiano di Raffaele Cantone con Gianluca Di Feo, giornalista de l'Espresso, è edito da Rizzoli (pagine 198, € 17,50). Il saggio affronta con una lunga intervista il tema della corruzione in Italia, a venti anni da Tangentopoli

problema è che questi dirigenti a tempo, di protaga in proroga, finiscono per restare al loro posto». Come Ercolo Incalza, appunto. E stare troppo a lungo sulla stessa poltrona rischia di diventare un grosso problema.

Exco perché «liberarsi dalla corruzione per cambiare il Paese», parafrasando il sottotitolo del libro, impone alcuni accorgimenti. «Per prima cosa», secondo Cantone, «si dovrebbe introdurre la rotazione degli incarichi delicati, oggetto privilegiato delle lusinghe dei corruttori (...)». Fino a pochi decenni fa era una regola: dopo un certo numero di anni, prefetti, questori, ufficiali delle forze dell'ordine, magistrati, ispettori fiscali, dovevano fare le valigie e cambiare città (...). È un principio di garanzia, evita le incrostazioni in cui nasce il malaffare, impedisce che si coagulino rapporti stretti e definitivi con il proprio dirigente e l'ambiente

esterno. Purtroppo ogni tentativo di mettere in moto meccanismi virtuosi si scontra con visoni corporative che contribuiscono a immobilizzare il settore pubblico». E qui ce n'è anche per i sindacati, vittime di una «logica corporativa che li ha resi custodi della peggiore burocrazia». Mentre «sul fronte della lotta alla mafia il sindacato è stato molto determinato», Cantone dice che «nel contrasto alla corruzione non si percepisce ancora la stessa sensibilità. Questo perché i sindacati tendono a difendere gli interessi individuali dei lavoratori in modo assoluto. In qualche caso si sono persino schierati dalla parte di dipendenti accusati di furti, spesso sorpresi in flagranza di reato (...) questa linea ha finito per favorire seppur in modo indiretto e involontario, corruzione, illegalità e malaffare».

Sergio Rizzo

i nell'auto dopo la palestra

un sottufficiale dell'esercito, lei un'ex bocconiana
bbi degli investigatori sull'ipotesi dell'omicidio-suicidio



ul sedile del pas-
a invece il corpo
anti.
passionato di pe-
urismo, atleta di
già concorrente a

concorsi di culturismo e bel-
lezza maschili, aveva appena
sostenuto una seduta di allenam-
mento in palestra: chi lo aveva
incontrato nelle ore precedenti
il ritrovamento dei cadaveri lo

descrive sereno e gioviale come
sempre. Identica la descrizione
che viene fornita della donna:
la convivenza tra i due, comin-
ciata un anno fa, sembrava
tranquilla.

I due sono stati entrambi uc-
cisi da un colpo alla testa con
un pistola calibro 7.65; ma — e
questo è il particolare più in-
quietante della vicenda — fino
a mezzanotte l'arma non era
stata trovata né all'interno né
nelle immediate vicinanze del-
la Suzuki, anche dopo la rimo-
zione dei cadaveri. Sull'asfalto,
invece, sarebbero stati rinven-
uti due bossoli. La morte della
coppia risale a pochi minuti
prima del ritrovamento dei
corpi: l'uomo è infatti uscito
dalla palestra alle 19.30, l'allar-
me è di venti minuti dopo.

Claudio Del Frate
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata mondiale

«Più impegno e più soldi all'assistenza sociale»

ROMA Nella giornata mondiale
del servizio sociale, gli
assistenti sociali italiani
chiedono al governo, con una
lettera aperta della presidente
Silvana Mordegli, «rispetto,
dignità» e «più giustizia». «Per
noi significa che gli individui, i
gruppi e le famiglie debbano
essere liberi da nuove e vecchie
schiavitù, e dai pregiudizi». I
soldi ci sono, dice Mordegli,
«occorre solo cambiare le
scelte politiche». Riordinare la
professione, chiede il ministro
della Giustizia Andrea Orlando,
«a partire dalla riforma
calendarizzata al Senato». Bisogna superare, continua, «il
parametro economico» e
considerare che «i Paesi che
hanno mantenuto un livello
alto di spesa sociale sono
quelli dove è maggiore la
coesione». Il capo dello Stato
Mattarella condivide, e scrive
che «molto rimane da fare»;
«il nostro impegno è quello di
mettere sempre in evidenza il
punto di vista di chi è più
debole, persone con disagio
psichico e fisico, minorenni,
anziani soli, migranti». La
presidente della Commissione
Infanzia, Michela Brambilla,
vede una «discrepanza», tra la
protezione «reale» e quella
«legale» dei minorenni, che si
supera solo «cambiando
prospettiva», mettendo le
politiche per i bambini in cima
all'agenda del governo.

M. lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

o di Nassiriya muore bloccando due banditi

OVIGLIO (ALESSANDRIA) Era stato in Macedonia, in Bosnia, in
Iraq. A Nassiriya aveva difeso dall'assalto dei terroristi i
carabinieri che comandava. Tanto da meritarsi la Medaglia
d'argento al valore. Ne aveva viste tante, il maresciallo torinese
Luigi Marasco. Due giorni fa, a Oviglio (Alessandria), la sua
strada ha incrociato quella di un rapinatore in fuga, Francesco
Torretta, 44enne di Castellazzo Bormida. Marasco, in congedo
dal 2009, non ha esitato. Gli è saltato addosso cercando di
fermarlo. Ma quello si è liberato. Marasco si è messo in auto
per inseguirlo ma non ce l'ha fatta: una fitta al petto, infarto.
L'eroe di Nassiriya è morto così, a 58 anni. E non saprà mai che,
grazie a lui, Torretta e il complice li hanno arrestati poco dopo.

17 marzo 2015

Mattarella: il tessuto sociale dell'Italia è messo a dura prova

«Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammento di un tessuto sociale spesso messo a dura prova». Lo ha sottolineato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un telegramma inviato alla presidente degli assistenti sociali italiani, Silvana Mordegli, in occasione dell'incontro di riflessione e dibattito che il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali da lei ha organizzato in concomitanza della Giornata Mondiale del Servizio sociale.

Concorrono ad alleviare i disagi

Il capo dello Stato ha manifestato a tutta la comunità degli assistenti sociali italiani il suo apprezzamento «per le delicata opera professionale svolta» in difesa delle fasce più deboli della popolazione. «Concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazioni di diritti e di equità e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della società civile».

Il capo dello Stato ha ricevuto il prefetto Pecoraro

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro.

17 marzo 2015

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

SOCIALE. SENATRICI PD: DA CAPO STATO PAROLE IMPORTANTI SU SETTORE 'FIGURA ASSISTENTE CONTRIBUISCE A TENUTA TESSUTO SOCIALE'

(DIRE) Roma, 17 mar. - "Siamo grate al Presidente della Repubblica per le parole che ha saputo dedicare al mondo dell'assistenza sociale. Si tratta di una realtà così importante per la tenuta di quel tessuto sociale ma anche umano che è una delle basi di quella grande comunità che è il nostro Paese. Sergio Mattarella ha colto l'essenza dell'impegno di tante e tante persone che, sempre, ma ancor di più in situazioni di difficoltà e di crisi come quella che molte famiglie e molti cittadini stanno vivendo, svolgono un lavoro assolutamente necessario". Così in una nota congiunta le senatrici del Pd, Giuseppina Maturani e Donella Mattesini, in occasione della giornata mondiale del servizio sociale.

"È vero- proseguono- gli assistenti sociali contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammeo di un tessuto sociale spesso provato da tante difficoltà, soprattutto economiche. Le parole del presidente Mattarella, nella giornata mondiale del servizio sociale, ci confortano e ci consentono di lavorare più speditamente a quell'opera di riordino della professione di assistente sociale che, attraverso un disegno di legge di cui siamo firmatarie- concludono le senatrici Pd- stiamo portando avanti in Parlamento".

(Com/Cds/Dire)

18:38 17-03-15

WELFARE: DA ASSISTENTI SOCIALI LETTERA APERTA A ISTITUZIONI, RIMUOVERE DISUGUAGLIANZE =

Roma, 17 mar. (Labitalia) - Gli assistenti sociali italiani, attraverso una lettera aperta a firma della presidente del Consiglio nazionale, Silvana Mordeglia, lanciano oggi un appello a governo e Parlamento in occasione della Giornata mondiale del Servizio sociale. Mordeglia sottolinea che "per le persone, avere oggi maggiore dignità ed essere riconosciuti come unici e soggetti di diritti è spesso difficile" e ricorda che "la nostra Costituzione ci richiama a rimuovere le cause delle disuguaglianze e a portare le persone alla loro piena possibilità di espressione". "Molto dunque rimane da fare

- scrive ancora Mordeglia- e noi lo facciamo nonostante i tagli agli investimenti nel sociale, l'insufficiente numero dei professionisti dedicati, quadri normativi sempre più complessi; rispetto all'amministrazione della giustizia il nostro impegno è quello di non esimersi dal mettere sempre in evidenza il punto di vista di chi è più debole (persone con disagio fisico e psichico, minorenni, famiglie in difficoltà, anziani soli, migranti, detenuti).

Nella lettera aperta, Mordeglia ricorda che "promuovere la dignità e il valore delle persone significa anche affrontare il tema delle famiglie: crediamo che esse siano quelle definite dall'affettività espressa dalle persone, ancor prima che da un legame giuridico". "È il tempo che non vi siano più discriminazioni su temi affettivi e di orientamento. Noi lo abbiamo scritto nel nostro codice deontologico, attendiamo che il legislatore faccia #lapropriaparte", avverte.

"Non solo giustizia, ambiente, famiglie e lavoro -continua- ma anche

le difficoltà della vita quotidiana meritano dignità, giustizia e riconoscimento del valore della persona. La malattia, la non autosufficienza e la disabilità non possono non godere dell'attenzione di ognuno di noi. Non si può più accettare un sistema che, a seconda della Regione in cui si nasce, garantisce differenti servizi e differenti livelli di cura e assistenza. E' insostenibile e contro ogni logica non poter garantire alle persone, nelle sofferenze della vita, il supporto della comunità". Infine, un riferimento, nella lettera aperta, a migranti e rifugiati. "Essi -chiarisce- hanno diritti garantiti che il nostro Paese, così come l'Europa, fatica a riconoscere, forse dimentichi come siamo di quanti europei siano fuggiti in altri continenti durante guerre e carestie".

(Lab/Labitalia)

17-MAR-15 17:15

WELFARE: ASSISTENTI SOCIALI, RISPETTO E DIGNITA' PER GARANTIRE PIU' GIUSTIZIA =

Mordeglia, poter garantire diversità delle opinioni la sicurezza di poterle esprimere

Roma, 17 mar. (Labitalia) - "Rispetto, dignità, diritti e doveri, diversità e uguaglianza sono temi su cui, da sempre, si dibatte. Noi li affrontiamo per creare un contesto nel quale trovi spazio il tema fondamentale della giustizia". Così Silvana Mordeglia, presidente del Consiglio nazionale degli assistenti sociali, intervenendo oggi alla celebrazione della Giornata mondiale del servizio sociale. "Per noi -fa notare- giustizia è poter garantire, nella diversità delle opinioni, la sicurezza di poterle esprimere, di poter essere diversi, ma di non discriminati o cacciati. Giustizia, per il servizio sociale, è contribuire a fare in modo che gli individui, i gruppi e le famiglie possano essere liberi: da forme nuove e vecchie di schiavitù (dalle dipendenze, dalle povertà materiali e immateriali e dalla violenza), ma anche liberi dal pregiudizio di chi pensa, ad esempio, che ci siano famiglie più famiglie di altre".

"Esercitare la professione di assistente sociale -sottolinea- oggi significa, sempre più spesso, confrontarsi con situazioni ancora lontane dall'essere studiate e men che meno affrontate e risolte, un lavoro di frontiera utile anche a comprendere ciò che sta cambiando". Per Mordeglia, sul tappeto "ci sono questioni sempre nuove così come altre cui sembra difficile dare risposte positive". "Nelle comunità va dato spazio allo sviluppo delle relazioni - spiega - creando spazi di aggregazione e di confronto in modo che alle minoranze che la compongono siano garantiti i diritti ma anche l'equità. Vi è poi il tema della situazione carceraria con il problema del sovraffollamento e della cronica mancanza di personale e di servizi per accompagnare le persone e le famiglie; così come lo sviluppo di servizi socio-sanitari qualitativamente adeguati in tutto il Paese, la dignità e la sicurezza del lavoro di noi professionisti dell'aiuto".

"La riforma della giustizia -precisa- relativamente ai tribunali per i minorenni e il nuovo Tribunale per la famiglia, il riconoscimento delle coppie omosessuali e di eventuali figli, la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, gli anziani non autosufficienti e il problema del 'Dopo di noi', la tratta e i minori stranieri non accompagnati, la violenza domestica: tutti temi che ci vedono in prima linea". "E tra le questioni che investono gli assistenti sociali -continua Mordeglia- penso a quelle relative ai corridoi umanitari per i richiedenti asilo, la situazione di rom, sinti e camminanti; il diritto alla salute con differenze ancora troppo marcate nel Paese; la disabilità; il riconoscimento delle coppie di fatto e delle famiglie mono genitoriali. In sintesi, un impegno costante volto a garantire giustizia come garanzia di espressione e libertà".

(Lab/Labitalia)

17-MAR-15 17:24

WELFARE. ASSISTENTI SOCIALI SCRIVONO A RENZI: BASTA DISEGUAGLIANZE

(RED.SOC.) ROMA - Una lettera-appello a Governo e Parlamento per chiedere che l'Italia, come previsto dalla costituzione, rimuova le cause delle diseguaglianze, intervenendo sulla situazione delle famiglie, pensando al futuro dei giovani, non dimenticando migranti, rifugiati e persone con disabilità. A scriverla è il presidente del Consiglio nazionale degli assistenti sociali italiani, Silvana Mordeglia, in occasione della Giornata mondiale del Servizio sociale che si celebra oggi. L'evento, previsto ogni anno per il terzo martedì di marzo, quest'anno ha come tema "Promuovere la dignità ed il valore delle persone".

"Già lo scorso anno su questo argomento, consapevoli del ruolo demandato alla nostra professione, avevamo proposto alcuni temi ed avevamo individuato alcune possibili soluzioni nella speranza che diventassero parte dell'agenda politica di questo Paese - sottolinea Mordeglia -. Purtroppo per molti, troppi, di questi non è stata #lavoltabuona. Nessuna recriminazione, ma molto rammarico: saremo comunque, come professionisti, pronti a ricordarli e a riproporli in ogni occasione".

Nella lettera, citando le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Mattarella nel suo discorso di insediamento, Mordeglia sottolinea che "per le persone, avere oggi maggiore dignità ed essere riconosciuti come unici e soggetti di diritti è spesso difficile" e ricorda che "la nostra Costituzione ci richiama a rimuovere le cause delle diseguaglianze e a portare le persone alla loro piena possibilità di espressione. Fortunatamente non siamo i soli a parlare di dignità, valore della persona e giustizia. Ci sentiamo onorati di farlo avendo accanto la massima autorità della nostra Repubblica. Citiamo il primo passaggio del discorso di insediamento del presidente Mattarella":

"Molto dunque rimane da fare - scrive ancora Mordeglia - noi lo facciamo nonostante i tagli agli investimenti nel sociale,

l'insufficiente numero dei professionisti dedicati, quadri normativi sempre piu' complessi; rispetto all'amministrazione della giustizia il nostro impegno e' quello di non esimerci dal mettere sempre in evidenza il punto di vista di chi e' piu' debole (persone con disagio fisico e psichico, minorenni, famiglie in difficolta', anziani soli, migranti, detenuti). Mordeglia ricorda inoltre che "promuovere la dignita' ed il valore delle persone significa anche affrontare il tema delle famiglie: crediamo che esse siano quelle definite dall'affettivita' espressa dalle persone, ancor prima che da un legame giuridico. E' il tempo che non vi siano piu' discriminazioni su temi affettivi e di orientamento. Noi lo abbiamo scritto nel nostro codice deontologico, attendiamo che il Legislatore faccia la propria parte"

"Non solo giustizia, ambiente, famiglie e lavoro, ma anche le difficolta' della vita quotidiana meritano dignita', giustizia e riconoscimento del valore della persona", si legge ancora nella lettera. "La malattia, la non autosufficienza e la disabilita' non possono non godere dell'attenzione di ognuno di noi. Non si puo' piu' accettare un sistema che, a seconda della Regione in cui si nasce, garantisce differenti servizi e differenti livelli di cura ed assistenza. E' insostenibile e contro ogni logica non poter garantire alle persone, nelle sofferenze della vita, il supporto della comunita'".

Infine, un riferimento forte, a migranti e rifugiati. "Essi hanno diritti garantiti che il nostro Paese, cosi' come l'Europa, fatica a riconoscere, forse dimentichi - come siamo - di quanti europei siano fuggiti in altri continenti durante guerre e carestie". "L'impegno di tutti deve essere rivolto a superare le difficolta' degli italiani e a realizzare le loro speranze. La lunga crisi, prolungatasi oltre ogni limite, ha inferto ferite al tessuto sociale del nostro Paese e ha messo a dura prova la tenuta del suo sistema produttivo. Ha aumentato le ingiustizie. Ha generato nuove poverta'. Ha prodotto emarginazione e solitudine. Le angosce si annidano in tante famiglie per le difficolta' che sottraggono il futuro alle ragazze e ai ragazzi. Il lavoro che manca per tanti giovani, specialmente nel Mezzogiorno, la perdita di occupazione, l'esclusione, le difficolta' che si incontrano nel garantire diritti e servizi sociali fondamentali." (www.redattoresociale.it)

17:44 17-03-15

WELFARE. ASSISTENTI SOCIALI, MATTARELLA: AZIONE PREZIOSA

(RED.SOC.) ROMA - "Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo a dura prova." Lo sottolinea il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel messaggio inviato alla

presidente dell'Ordine degli assistenti sociali, Silvana Mordegli, in occasione della Giornata mondiale del servizio sociale, che si celebra oggi.

"In difesa delle fasce piu' deboli della popolazione - sottolinea ancora il Capo dello stato- concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazioni di diritti e di equita' e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della societa' civile".

La celebrazione della Giornata si e' svolta presso Palazzo Giustiniani al Senato. "Rispetto, dignita', diritti e doveri, diversita' e uguaglianza sono temi su cui, da sempre, si dibatte - ha sottolineato Mordegli nel suo intervento - Noi li affrontiamo per creare un contesto nel quale trovi spazio il tema fondamentale della giustizia. Per noi giustizia e' poter garantire, nella diversita' delle opinioni, la sicurezza di poterle esprimere, di poter essere diversi, ma di non discriminati o cacciati. Giustizia, per il servizio sociale, e' contribuire a fare in modo che gli individui, i gruppi e le famiglie possano essere liberi: da forme nuove e vecchie di schiavitù (dalle dipendenze, dalle poverta' materiali ed immateriali e dalla violenza), ma anche liberi dal pregiudizio di chi pensa, ad esempio, che ci siano famiglie piu' famiglie di altre".

Esercitare la professione di assistente sociale oggi "significa, sempre piu' spesso, con situazioni ancora lontane dall'essere studiate e men che meno affrontate e risolte, un lavoro di frontiera utile anche a comprendere cio' che sta cambiando - aggiunge - la riforma della giustizia relativamente ai Tribunali per i Minorenni ed il nuovo Tribunale per la Famiglia, il riconoscimento delle coppie omosessuali e di eventuali figli, la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, gli anziani non autosufficienti ed il problema del "Dopo di Noi", la tratta e i minori stranieri non accompagnati, la violenza domestica: tutti temi - ha detto ancora - che ci vedono in prima linea".

"E tra le questioni che investono gli assistenti sociali - ha concluso Mordegli - penso a quelle relative ai corridoi umanitari per i richiedenti asilo, la situazione di Rom, Sinti e Camminanti; il diritto alla salute con differenze ancora troppo marcate nel Paese; la disabilita'; il riconoscimento delle coppie di fatto e delle famiglie mono genitoriali. In sintesi, un impegno costante volto a garantire giustizia come garanzia di espressione e liberta'". (www.redattoresociale.it)

17:44 17-03-15

SENATRICI PD: DA CAPO STATO PAROLE IMPORTANTI SU SERVIZIO SOCIALE

(DIRE) Roma, 17 mar. - "Siamo grate al Presidente della

Repubblica per le parole che ha saputo dedicare al mondo

dell'assistenza sociale. Si tratta di una realta' cosi'

importante per la tenuta di quel tessuto sociale ma anche umano

che e' una delle basi di quella grande comunita' che e' il nostro

paese. Sergio Mattarella ha colto l'essenza dell'impegno di tante e tante persone che, sempre, ma ancor di piu' in situazioni di difficolta' e di crisi come quella che molte famiglie e molti cittadini stanno vivendo, svolgono un lavoro assolutamente necessario. E' vero, gli assistenti sociali contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso provato da tante difficolta', soprattutto economiche. Le parole del presidente Mattarella, nella giornata mondiale del servizio sociale, ci confortano e ci consentono di lavorare piu' speditamente a quell'opera di riordino della professione di assistente sociale che, attraverso un disegno di legge di cui siamo firmatarie, stiamo portando avanti in Parlamento". Così le senatrici del Pd, Giuseppina Maturani e Donella Mattesini, firmatarie di un ddl sul riordino della professione dell'assistenza sociale presentato, commentano le parole del Capo dello Stato in occasione della giornata mondiale del servizio sociale.

(Com/Vid/ Dire)

16:46 17-03-15

WELFARE, SENATRICI PD: BENE MATTARELLA SU SERVIZIO SOCIALE

(9Colonne) Roma, 17 mar - "Siamo grate al presidente della Repubblica per le parole che ha saputo dedicare al mondo dell'assistenza sociale. Si tratta di una realtà così importante per la tenuta di quel tessuto sociale ma anche umano che è una delle basi di quella grande comunità che è il nostro paese". Così le senatrici del Pd, Giuseppina Maturani e Donella Mattesini, firmatarie di un ddl sul riordino della professione dell'assistenza sociale presentato, commentano le parole del Capo dello Stato in occasione della giornata mondiale

del servizio sociale. "Sergio Mattarella ha colto l'essenza dell'impegno di tante e tante persone che, sempre, ma ancor di più in situazioni di difficoltà e di crisi come quella che molte famiglie e molti cittadini stanno vivendo, svolgono un lavoro assolutamente necessario. È vero, gli assistenti sociali - commentano le senatrici del Pd - contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso provato da tante difficoltà, soprattutto economiche. Le parole del presidente Mattarella, nella giornata mondiale del servizio sociale, ci confortano e ci consentono di lavorare più speditamente a quell'opera di riordino della professione di assistente sociale che, attraverso un disegno di legge di cui siamo firmatarie, stiamo portando avanti in Parlamento". (PO / Cle)

171643 MAR 15

MATTARELLA: ASSISTENTI SOCIALI ALLEVIANO DISAGIO FASCE DEBOLI
TESSUTO SOCIALE OGGI MESSO A DURA PROVA

(DIRE) Roma, 17 mar. - "In occasione dell'incontro di riflessione e di battito che il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali da lei presieduto ha organizzato per il 17 marzo in concomitanza della Giornata Mondiale del Servizio sociale, desidero manifestare a tutta la comunità degli assistenti sociali italiani il mio apprezzamento per la delicata opera professionale svolta". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un telegramma inviato alla Presidente degli assistenti sociali italiani, Silvana Mordegli.

"Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili- prosegue- contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo a dura prova. In difesa delle fasce più deboli della popolazione- si legge ancora- concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazioni di diritti e di equità e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della società civile. Con questo convincimento- conclude il Capo dello Stato- rivolgo a lei, gentile Presidente, e a tutti i partecipanti all'incontro, con il mio saluto più cordiale, un sentito augurio per la migliore riuscita dei lavori".

(Com/Vid/ Dire)

16:45 17-03-15

NNNN

Carceri: Orlando, passata emergenza; ripensare esecuzione penale = (AGI) - Roma, 17 mar. - "Il sistema penitenziario e' stato negli ultimi due anni al centro dell'azione del legislatore. Il Governo e Parlamento sono riusciti a superare la fase dell'emergenza causata dalla condanna della Cedu. E' giunto il tempo, superata l'emergenza, di ripensare l'intero sistema dell'esecuzione penale". Lo ha detto il ministro della Giustizia Andrea Orlando, intervenendo alla Giornata mondiale del servizio sociale a Palazzo Giustiniani, rilevando **"il ruolo** centrale svolto dagli assistenti sociali nel sistemagiustizia". Il Guardasigilli ha ribadito che "bisogna togliere al carcere la centralità che ha assunto in tutti i sistemi punitivi: non solo per spirito umanitario - ha osservato Orlando - ma perchè la sanzione penale si giustifica se produce deterrenza e se la sua esecuzione non produce recrudescenza. Dopo anni in cui il tema della sicurezza e' stato al centro della azione di propaganda di molte forze politiche, a volte anche di governi, bisogna fare un bilancio. Il nostro sistema dell'esecuzione della pena e' tra i più costosi d'Europa, quasi tre miliardi, e tra i più inefficienti, con un tasso di recidiva tra i più alti. Si e' propagandata sicurezza e si e' alimentato il crimine". (AGI) Red/Oll
171446 MAR 15

Infanzia:Brambilla,basta improvvisazione ora piano e risorse

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Tra protezione "reale" e protezione "legale" dei minorenni c'e' una discrepanza che si potra' superare solo "cambiando prospettiva", cioè mettendo le politiche per i bambini e gli adolescenti in cima all'agenda del governo e del Parlamento: lo ha detto oggi Michela Vittoria Brambilla, presidente della Commissione parlamentare infanzia e adolescenza, a margine di un convegno dell'Ordine degli assistenti sociali in occasione del World social work day 2015.

"La discrepanza tra la realtà e il 'dover essere' additato dalle leggi e dai trattati - ha ricordato Brambilla - e' qualcosa che ci interpella tutti, ciascuno nel proprio ruolo. Ma non vi e' dubbio che gli operatori del sociale, schierati in prima linea, in tutti gli ambiti e per tutto il ciclo della vita della persona abbiano la possibilità, per così dire, di toccarla con mano e di misurarne quotidianamente le conseguenze".

"Per quanto riguarda il gap tra protezione legale e protezione reale dei diritti dei minorenni - ha proseguito - credo che potremo superarlo solo cambiando prospettiva. Rendere effettiva, sotto ogni aspetto, la tutela dei minori e dei loro diritti sarà possibile se l'Italia si deciderà a mettere il tema in cima all'agenda del governo e del Parlamento. Ci vuole qualcosa che finora non s'e' visto: un Piano per l'infanzia e l'adolescenza che disegni una politica organica e verificabile a favore dei più giovani, con il superamento della frammentazione di competenze e della parcellizzazione della spesa, l'individuazione di meccanismi efficaci di coordinamento tra il livello nazionale e regionale, l'adozione di standard nazionali per l'erogazione dei servizi sociali, e naturalmente con risorse adeguate, distribuite secondo una programmazione pluriennale. Tutto il contrario, per intenderci, di quelle forme di improvvisazione, a volte azzeccata a volte assai meno, che finisce con l'ispirare le scelte in occasione della legge di stabilità". (ANSA).

17-MAR-15 15:42 NNN

CARCERI: ORLANDO, SUPERATA EMERGENZA ORA RIPENSARE ESECUZIONE PENA =

"centrale ruolo assistenti sociali"

Roma, 17 mar. (AdnKronos) - "Il sistema penitenziario è stato negli ultimi due anni al centro dell'azione del legislatore. Il governo e il Parlamento sono riusciti a superare la fase dell'emergenza causata dalla condanna della Cedu. E' giunto il tempo, superata l'emergenza, di ripensare l'intero sistema dell'esecuzione penale". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, nel suo intervento alla Giornata mondiale del servizio sociale, che si è svolta al Senato, a palazzo Giustiniani a Roma.

"Bisogna togliere al carcere la centralità che ha assunto in tutti i sistemi punitivi. Non solo per spirito umanitario, ma perché la sanzione penale si giustifica se produce deterrenza e se la sua esecuzione non produce recrudescenza - ha sottolineato Orlando - Perché incidere su un sommo bene, quale è la libertà, deve rappresentare, proprio per la natura del bene, una misura d'eccezione, giustificabile laddove non vi siano altre sanzioni in grado di produrre deterrenza. Dopo anni in cui il tema della sicurezza è stato al centro della azione di propaganda di molte forze politiche, a volte anche di governi, bisogna fare un bilancio. Il nostro sistema dell'esecuzione della pena è tra i più costosi d'Europa - ha ricordato il ministro - quasi tre miliardi, e tra i più inefficienti, con un tasso di recidiva tra i più alti. Si è propagandata sicurezza e si è alimentato il crimine".

Orlando ha infine evidenziato il ruolo fondamentale degli assistenti sociali "centrale nel sistema giustizia", soprattutto "per l'esecuzione della pena, sia per i minori che per gli adulti"

(Coc/AdnKronos)

17-MAR-15 15:02

LPN-Mattarella: Assistenti sociali rammendano tessuto messo a dura prova

Roma, 17 mar. (LaPresse) - "Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo a dura prova". Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un telegramma inviato alla presidente degli assistenti sociali italiani, Silvana Mordegli in occasione della Giornata mondiale del servizio sociale. "In difesa delle fasce più deboli della popolazione - si legge ancora nel testo inviato dal capo dello Stato - concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazioni di diritti e di equità e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della società civile".

efs

171521 Mar 2015

Welfare: assistenti sociali, rimuovere cause diseguaglianze

Lettera aperta presidente Ordine a Governo e Parlamento

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Gli assistenti sociali italiani, in una lettera aperta a firma della presidente del Consiglio nazionale, Silvana Mordegli, lanciano un appello a Governo e Parlamento a "rimuovere le cause delle diseguaglianze sociali". Nella lettera, resa nota in occasione della Giornata mondiale del servizio sociale, Mordegli sottolinea che "per le persone, avere oggi maggiore dignità ed essere riconosciuti come unici e soggetti di diritti e' spesso difficile" e ricorda che "la nostra Costituzione ci richiama a rimuovere le cause delle diseguaglianze e a portare le persone alla loro piena possibilità di espressione". "Molto dunque

rimane da fare - scrive - e noi lo facciamo nonostante i tagli agli investimenti nel sociale, l'insufficiente numero dei professionisti dedicati, quadri normativi sempre più complessi; rispetto all'amministrazione della giustizia il nostro impegno e' quello di non esimerci dal mettere sempre in evidenza il punto di vista di chi e' più debole". Mordegli ricorda poi che "promuovere la dignità e il valore delle persone significa anche affrontare il tema delle famiglie: crediamo che esse siano quelle definite dall'affettività espressa dalle persone, ancor prima che da un legame giuridico. E' il tempo che non vi siano più discriminazioni su temi affettivi e di orientamento. Noi lo abbiamo scritto nel nostro codice deontologico, attendiamo che il legislatore faccia #lapropriaparte". "La malattia, la non autosufficienza e la disabilità non possono non godere dell'attenzione di ognuno di noi. Non si può più accettare un sistema che, a seconda della regione in cui si nasce, garantisce differenti servizi e differenti livelli di cura ed assistenza. E' insostenibile e contro ogni logica non poter garantire alle persone, nelle sofferenze della vita, il supporto della comunità". Infine, un riferimento a migranti e rifugiati: "essi hanno diritti garantiti che il nostro Paese, così come l'Europa, fatica a riconoscere, forse dimentichi di quanti europei siano fuggiti in altri continenti durante guerre e carestie". (ANSA).

AB 17-MAR-15 13:44 NNN

Mattarella, tessuto sociale Italia oggi messo a dura prova

Assistenti sociali alleviano disagi e promuovono equità sociale

(ANSA) - ROMA, 17 MAR - "In occasione dell'incontro di riflessione e di dibattito che il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali da lei presieduto ha organizzato per il 17 marzo in concomitanza della Giornata Mondiale del Servizio sociale, desidero manifestare a tutta la comunità degli assistenti sociali italiani il mio apprezzamento per la delicata opera professionale svolta". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un telegramma inviato alla Presidente degli assistenti sociali italiani, Silvana Mordegli. "Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili - prosegue il telegramma del Capo dello Stato - contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo a dura prova". "In difesa delle fasce più deboli della popolazione - si legge ancora - concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazioni di diritti e di equità e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della società civile". "Con questo convincimento - conclude il Capo dello Stato - rivolgo a lei, gentile Presidente, e a tutti i partecipanti all'incontro, con il mio saluto più cordiale, un sentito augurio per la migliore riuscita dei lavori". (ANSA).

FN

17-MAR-15 13:34 NNN

Mattarella: assistenti sociali rammendano tessuto sociale provato =

(AGI) - Roma, 17 mar. - "Gli assistenti sociali, prodigandosi in situazioni complesse e difficili contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo a dura prova". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio a Silvana Mordegli, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali. "In occasione dell'incontro di riflessione e dibattito che il Consiglio nazionale dell'ordine da lei presieduto ha organizzato" oggi "in concomitanza con la giornata mondiale del servizio sociale - scrive Mattarella -, desidero manifestare a tutta la comunità degli assistenti sociali italiani il mio apprezzamento per la delicata opera professionale svolta".

"Gli assistenti sociali - sottolinea il Capo dello Stato -, prodigandosi in situazioni complesse e difficili contribuiscono in maniera preziosa alla necessaria azione di rammendo di un tessuto sociale spesso messo

a dura prova. In difesa delle fasce più deboli della popolazione, concorrono, soprattutto oggi, ad alleviare disagi, promuovendo condizioni di affermazione di diritti e di equità e favorendo una maggiore attenzione delle decisioni pubbliche alle istanze della società civile". (AGI)

Ted

WELFARE: AL SENATO SI CELEBRA GIORNATA MONDIALE SERVIZIO SOCIALE =

Roma, 17 mar. (Labitalia) - Promossa dal Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali, con l'Associazione italiana docenti di servizio sociale, l'Associazione nazionale assistenti sociali, il Sindacato unitario nazionale assistenti sociali, la Società per la storia del servizio sociale, si celebra oggi, dalle 10 alle 14, ospitata nella sale di Palazzo Giustiniani del Senato, la Giornata mondiale del servizio sociale. "La promozione della dignità e del valore delle persone -spiega Silvana Mordeglia, presidente del Consiglio nazionale degli assistenti sociali- è strettamente connessa al tema del welfare e a quello dello sviluppo delle comunità in cui le persone vivono: una comunità in cui sia possibile la piena espressione della propria personalità è anche una comunità che restituisce valore e dignità alle persone e consente loro la realizzazione dei diritti universalmente riconosciuti". Dopo l'intervento del ministro della Giustizia, Andrea Orlando, e l'introduzione affidata alla stessa presidente Mordeglia, sono cinque le sessioni su cui si articola la giornata.

Nella prima sessione, 'Comunità rispettose-futuro sostenibile', prevista l'introduzione di Maria Stefani, vicepresidente Società per la storia del servizio sociale, e gli interventi di Elena Allegri, docente dell'università del Piemonte Orientale, su 'Il lavoro di comunità del servizio sociale', di Raffaele Tangorra, direttore generale della direzione generale per l'Inclusione e le politiche sociali del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, su 'Diritti sociali e sostenibilità del welfare', e di Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente, su 'Sostenibilità ambientale per il benessere delle persone'.

La seconda sessione ('Assistenti sociali per la dignità umana') verrà introdotta da Salvatore Poidomani, segretario generale del Sindacato unitario nazionale assistenti sociali, e articolata sugli interventi di Adriana Turriziani, past president della Società italiana di cure palliative, su 'Il core curriculum degli assistenti sociali', di Federico Federighi, del Servizio emergenza sanitaria e assistenza alla popolazione del dipartimento della Protezione civile-presidenza del Consiglio dei ministri, su 'Emergenze e servizio sociale', e di Concetta Carrano, presidente dell'Associazione D.i.Re., su 'La violenza di genere'. (segue)

(Lab/Labitalia)

17-MAR-15 09:39

WELFARE: AL SENATO SI CELEBRA GIORNATA MONDIALE SERVIZIO SOCIALE (2) =

(Labitalia) - Sarà poi Maria Concetta Storaci, segretario Consiglio nazionale dell'ordine degli assistenti sociali, a introdurre la terza sessione dei lavori, 'Dare voce a chi non ne ha', che vedrà la partecipazione di Michela Vittoria Brambilla, presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e l'adolescenza, su 'I diritti dei minorenni'; di Laura Baldassarre, dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza, su 'Il ruolo dell'Authority'; di Federico Zullo, presidente dell'associazione Agevolando, su 'L'esperienza dei minorenni fuori famiglia'.

'Sostenere i diritti umani per tutti' è il tema della quarta sessione, introdotta da Graziella Povero, membro della segreteria nazionale dell'Associazione nazionale assistenti sociali. Relatori: Cristina Franchini, dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite, per i Rifugiati su 'La fuga verso i diritti', monsignore Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes, su 'L'accoglienza dei migranti', e Mauro Mariani, direttore della Casa circondariale di Rebibbia, su 'Il valore delle persona nell'istituzione carceraria'.

L'ultima sessione, 'Rispetto per tutte le opinioni - valorizzare le differenze', sarà introdotta da Cristina Tilli, membro della segreteria nazionale dell'Associazione italiana docenti di servizio sociale, e vedrà gli interventi di Flavio Romani, presidente Arcigay, su 'Il diritto ad essere uguali', e di Alessandro Ciglieri, referente del progetto Accade, su 'La promozione delle abilità'. Verranno, inoltre, assegnati i premi per l'innovazione sociale 'Costruiamo il welfare di domani', promossi da Consiglio nazionale Ordine assistenti sociali-Istituto per la ricerca sociale-prospettive sociali e sanitarie.

(Lab/Labitalia)

17-MAR-15 09:39

SENATO: GIORNATA MONDIALE SERVIZIO SOCIALE CON ORLANDO

(9Colonne) Roma, 17 mar - Promossa dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali - con l'Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale (AIDoSS), l'Associazione Nazionale Assistenti Sociali (AssNAS), il Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali (SUNAS), la Società per la Storia del Servizio Sociale (SoStoSS) - si celebra oggi, dalle 10 alle 14, nella Sala di Palazzo Giustiniani del Senato, la Giornata Mondiale del Servizio Sociale. Dopo l'intervento del ministro della Giustizia, Andrea Orlando e

l'introduzione affidata a Silvana Mordegli, presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali, sono cinque le sessioni su cui si articola la Giornata alle quale interverranno, tra gli altri, Maria Stefani, Vice Presidente Società̀ per la Storia del Servizio Sociale e gli interventi di Elena Allegri, Raffaele Tangorra, Direttore generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro, Vittorio Cogliati Dezza, Presidente di Legambiente, Michela Vittoria Brambilla, Presidente della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, Laura Baldassarre, dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Cristina Franchini, dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, mons. Giancarlo Perego, Direttore della Fondazione Migrantes e Mauro Mariani, Direttore della Casa Circondariale di Rebibbia.

(po / red)